

**Soluzioni innovative, sostenibili, nate dal basso:
così il welfare dice addio all'assistenzialismo per combattere le nuove povertà**

*Il bando Welfare generativo sosterrà 24 progetti con circa 3 milioni di euro:
più di 600 gli enti impegnati nella rigenerazione di 170 servizi, prodotti o spazi
con interventi che avranno un impatto su oltre 20mila cittadini*

Negli ultimi anni, in Italia, sono progressivamente cresciute nuove forme di fragilità. I numeri raccontano storie di difficoltà diffuse, a partire da una **povertà assoluta** che coinvolge quasi 5,7 milioni di persone, di cui 1,3 milioni di minori (il dato più elevato registrato dal 2014). Anche il fenomeno dei **"working poor"** è in aumento. Nel 2023 il 14,6% degli operai viveva in condizioni di povertà assoluta: dieci anni fa erano meno del 9%. E intanto **un giovane su quattro** (tra i 15 e i 29 anni) non studia né lavora (Neet), percentuale che vede il nostro Paese ai vertici della classifica europea. Ma anche gli **anziani** affrontano sfide importanti: il 14% degli over 65 non ha nessuno a cui chiedere aiuto e il 12% vive in isolamento sociale, con gravi conseguenze sul benessere psico-fisico.

Di fronte a queste realtà le **risposte tradizionali** mostrano tutti i loro **limiti**. Non bastano più interventi dall'alto, né politiche assistenzialiste che tamponino i problemi senza affrontarli seriamente. Oggi serve un welfare diverso, che metta al centro le persone, le loro capacità, il loro potenziale. Un welfare che mobiliti le comunità, crei reti di sostegno e costruisca soluzioni in grado di generare un impatto duraturo, rendendo i cittadini protagonisti. È questa la filosofia alla base del **bando Welfare generativo**, promosso da Fondazione Cariverona. Con un budget di circa **3 milioni di euro**, l'iniziativa ha selezionato **24 progetti** nelle province di Verona (7), Vicenza (9), Belluno (1), Ancona (5) e Mantova (2). Gli interventi rispondono ai bisogni locali attraverso **modelli innovativi e sostenibili**, con un approccio partecipativo, nato dal basso e basato sul coinvolgimento dei destinatari.

Grazie a questi progetti, si prevede di rigenerare o riqualificare **170 servizi, prodotti, spazi** dei quali potranno beneficiare direttamente quasi **5mila persone**. Circa 300 troveranno, inoltre, un'occupazione grazie a percorsi di accompagnamento al lavoro studiati ad hoc. A rendere possibile questi risultati sarà la partecipazione di oltre **600 enti** (composti per il 30% da aziende), mentre complessivamente le attività raggiungeranno oltre **20mila cittadini**.

"Il nostro obiettivo è superare le logiche tradizionali dell'assistenzialismo per promuovere un **welfare** in grado di valorizzare le risorse locali e costruire risposte concrete alle sfide di oggi", spiega **Bruno Giordano**, presidente di Fondazione Cariverona. "Attraverso questo bando vogliamo dimostrare che le **comunità** possono essere protagoniste del cambiamento. Lavorando insieme è possibile costruire una società capace di prendersi cura in modo nuovo delle **fasce più fragili** della popolazione".

I 24 progetti affrontano le fragilità delle comunità attraverso tre grandi filoni di intervento. Il primo si concentra sui **servizi di base** e sulla **rigenerazione degli spazi**, trasformando edifici inutilizzati in poli multifunzionali che offrono soluzioni concrete a bisogni primari come l'abitazione, il supporto educativo e l'inclusione sociale. Questi interventi creano punti di riferimento per le persone vulnerabili, contrastando isolamento e povertà attraverso un approccio partecipativo e radicato nel territorio.

Il secondo filone si focalizza sulla **formazione** e sull'**inclusione lavorativa**, con percorsi innovativi che abbinano formazione tecnica a tirocini e accompagnamento al lavoro. Le iniziative mirano a valorizzare il potenziale delle persone, offrendo opportunità concrete a giovani, donne in difficoltà e altri gruppi vulnerabili. Attraverso modelli integrati, i progetti promuovono la dignità della persona e la costruzione di percorsi di vita sostenibili.

Il terzo filone esplora il **welfare culturale** come strumento di inclusione sociale e benessere collettivo. Attraverso l'arte, la musica e il teatro, i progetti favoriscono l'espressione personale, l'aggregazione e il superamento delle barriere economiche e culturali. L'obiettivo è migliorare il benessere psico-sociale dei partecipanti, stimolando al contempo la coesione delle comunità e la partecipazione attiva dei cittadini.

Insieme, questi tre ambiti d'azione disegnano **nuovi modelli di welfare** in grado di affrontare le povertà contemporanee valorizzando il contributo di ogni persona e risorsa locale. "Questi progetti ci dimostrano quanto sia importante riscoprire il potenziale nascosto nei nostri territori", spiega Giordano. "Non si tratta solo di fornire risposte ai bisogni immediati, ma di costruire un sistema capace di rigenerarsi e svilupparsi nel tempo, grazie a un coinvolgimento dal basso. In questo modo potremo creare le condizioni per un **cambiamento sostenibile e duraturo**, in grado di guardare al futuro. Come Fondazione, crediamo fermamente che solo **valorizzando il capitale umano e sociale** delle nostre comunità sia possibile affrontare con successo le fragilità che abitano il nostro tempo".

Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne

comunicazione@fondazionecariverona.org

045 8057379 – 03

Verona, 19 dicembre 2024

Bando Welfare generativo I progetti sostenuti

Provincia di Verona

CASA S.A.VAL. - Supportare, attivare e valorizzare le risorse della comunità

Ente: Cooperativa Sociale Consortile Sol.Co. Verona

Partner strategici: Cooperativa Sociale Spazio Aperto, Cooperativa Sociale I Piosi, Associazione Famiglia Canossiana Nuova Primavera, Cooperativa Sociale Panta Rei, Cooperativa Sociale Milonga, Cooperativa Sociale Assixto

Contributo: 145.000 €

Focalizzato sulla riqualificazione dell'ex **Casa Colonica** del quartiere Saval, a Verona, il progetto intende trasformare lo spazio in un **polo comunitario multifunzionale**. L'obiettivo è rispondere alle diverse forme di fragilità presenti nella terza circoscrizione, con particolare attenzione alla povertà economica, all'esclusione sociale e alla precarietà abitativa. Attraverso un processo di co-progettazione con attori pubblici e privati, CASA S.A.VAL. offrirà **servizi di prossimità**, tra cui una portineria di quartiere e un caffè sociale per favorire l'incontro e la partecipazione attiva dei cittadini. Verranno inoltre attivati percorsi educativi per i minori, servizi di supporto alle famiglie e progetti di reinserimento lavorativo, inclusi tirocini personalizzati. Parallelamente, il progetto prevede soluzioni innovative per rispondere all'emergenza abitativa, come il **co-housing temporaneo**. Grazie al coinvolgimento attivo della comunità locale, CASA S.A.VAL. mira a creare una rete territoriale stabile, capace di affrontare in modo sistematico le nuove povertà del territorio.

Scioppo di cultura: strategie di prevenzione, cura e riscatto sociale

Ente: Associazione Fucina Culturale Machiavelli

Partner strategici: Fondazione Famiglie per la Famiglia Onlus, Cooperativa Sociale Energie Sociali, Fondazione Aida, Associazione Bam!Bam! Teatro

Contributo: 102.000 €

Il progetto unisce il mondo della **cultura** a quello della **cura**, proponendo un modello innovativo per affrontare il disagio sociale attraverso l'arte e la partecipazione attiva. Si rivolge a bambini, adolescenti e famiglie a rischio povertà, dispersione scolastica e isolamento. Tra le azioni principali, l'iniziativa include la distribuzione di **Scioppi di Teatro**,

ovvero voucher prescritti dai pediatri per spettacoli teatrali, come strumento terapeutico e culturale. Viene, inoltre, promosso l'accesso a corsi di teatro e musica attraverso borse di studio, la creazione di percorsi di peer tutoring per adolescenti e laboratori nei quartieri della città di Verona, con un focus sull'insegnamento dell'italiano sempre tramite il teatro. Una sezione specifica è dedicata ai **giovani NEET**, che saranno accompagnati verso l'acquisizione di competenze per il terzo settore e supportati nella creazione di progetti imprenditoriali. Con una durata triennale e un approccio partecipativo, l'iniziativa mira a ridurre le barriere economiche e sociali e a creare un sistema inclusivo e sostenibile di **welfare culturale**.

Biblioteca degli oggetti diffusa

Ente: Il Giracose Odv

Partner strategici: Cooperativa Sociale Solidarietà di Vigasio, Cooperativa Sociale Charta

Contributo: 123.000 €

La **Biblioteca degli oggetti diffusa** (BOD) propone un modello innovativo di **consumo sostenibile**, favorendo il prestito di beni utili tra i cittadini dei comuni di Nogarole Rocca, Povegliano, Mozzecane, Vigasio e Trevenzuolo. Il progetto mira a rafforzare le relazioni sociali e a sostenere le famiglie più fragili, riducendo l'impatto ambientale e promuovendo il risparmio economico. Attraverso la collaborazione con le scuole, saranno realizzati arredi in materiali riciclati e percorsi di formazione digitale per promuovere l'iniziativa. Successivamente la biblioteca si arricchirà di un'**eventoteca**, per il prestito di materiali necessari all'organizzazione di eventi, e di una **biblioteca delle bici**, inizialmente dedicata alle biciclette per bambini, con manutenzione affidata a una cooperativa locale. Questo approccio innovativo, sostenuto dalla rete nazionale Leila-Biblioteca degli oggetti, punta a creare una comunità più coesa e consapevole, valorizzando le risorse locali e il contributo attivo di tutti i cittadini.

Promozione di un percorso per la costituzione di una cooperativa di comunità

Ente: Associazione Comunità dei Giovani "Oltre il Confine"

Partner strategici: Cooperativa Sociale La Quercia, Comune di Rivoli Veronese, Comune di Cavaion Veronese

Contributo: 142.000 €

Il progetto mira a favorire l'inclusione sociale ed economica di soggetti a rischio povertà nei territori della **Bassa Vallagarina** attraverso la creazione di una **cooperativa di comunità**. L'iniziativa si basa sulla rigenerazione di spazi e la co-progettazione di soluzioni innovative,

come il **co-housing** e il **co-working** per affrontare le esigenze abitative e lavorative dei beneficiari. Gli hub comunitari, tra cui la Casa Don Franz a Rivoli Veronese, saranno dotati di servizi di supporto, sportelli per il lavoro e spazi condivisi per attività culturali e sociali. La cooperativa di comunità fungerà da catalizzatore per coinvolgere istituzioni, associazioni e cittadini in un dialogo costruttivo, promuovendo la sostenibilità e il benessere locale. Attraverso azioni di lobbying, capacity building e animazione territoriale, il progetto punta a consolidare una rete composta da diversi attori, capace di rispondere alle sfide sociali con un approccio innovativo e integrato.

Moltiplica il valore: costruire progetti di vita per generare bene comune

Ente: Cooperativa Sociale C.D.L.

Partner strategici: Cooperativa Sociale di Solidarietà, CPL Servizi, Cooperativa Sociale Monscleda, Cooperativa Sociale di Solidarietà Monteverde

Contributo: 95.000 €

Il progetto nasce con l'obiettivo di supportare **persone in situazioni di vulnerabilità** nel costruire percorsi di vita sostenibili e orientati al bene comune. Attraverso un approccio integrato, vengono offerti percorsi formativi e di orientamento al lavoro, laboratori creativi e attività di sensibilizzazione per promuovere l'empowerment individuale e la coesione sociale. L'iniziativa si basa sulla valorizzazione delle **risorse personali** e sulla costruzione di **reti di supporto** in grado di coinvolgere famiglie, enti locali e imprese in un percorso partecipativo. Con una durata di 30 mesi, **Moltiplica il valore** mira a generare un impatto positivo duraturo sul territorio, favorendo l'inclusione sociale e il benessere collettivo. Il progetto rappresenta un modello innovativo di welfare generativo, capace di rispondere ai bisogni emergenti con soluzioni concrete e sostenibili.

Io abito con: sperimentazione di modelli per le coabitazioni solidali

Ente: Cooperativa Sociale Il Ponte

Partner strategici: Associazione Comunità dei Giovani "Oltre il Confine"

Contributo: 96.000 €

Il progetto mira a sperimentare nuovi modelli di **co-abitazione solidale** per rispondere alle esigenze abitative di persone in situazioni di fragilità economica o sociale. Attraverso un approccio innovativo, **Io abito con** crea opportunità di convivenza basate sulla condivisione di spazi e risorse, promuovendo la costruzione di reti di supporto reciproco. L'iniziativa

prevede il coinvolgimento attivo di famiglie, giovani e anziani, con l'obiettivo di favorire la coesione sociale e migliorare la qualità della vita. Parallelamente, vengono organizzati percorsi formativi per i partecipanti, mirati allo sviluppo di competenze utili per una gestione condivisa e responsabile degli spazi abitativi. Con il supporto di partner locali, il progetto mette in campo una risposta concreta alla crescente precarietà abitativa e alle sfide dell'isolamento sociale, ponendo le basi per un modello replicabile di **co-housing sostenibile**.

Portinerie di prossimità

Ente: Cooperativa Sociale Energie Sociali

Partner strategici: Acli Verona Aps

Contributo: 122.000 €

Il progetto punta a creare un sistema di **portinerie di prossimità** pensato per rispondere ai bisogni quotidiani delle persone fragili, rafforzando i legami di comunità. Le portinerie fungeranno da punto di riferimento per servizi pratici come la gestione di piccole commissioni, la manutenzione degli spazi comuni e il supporto alle famiglie. Con un approccio partecipativo, i cittadini saranno coinvolti attivamente nella gestione e nello sviluppo delle attività, favorendo la creazione di una rete di solidarietà locale. Il progetto si distingue per la sua capacità di valorizzare le risorse del territorio e di promuovere un modello di **welfare generativo** basato sulla vicinanza e sulla partecipazione attiva. Le portinerie non saranno solo luoghi di servizio, ma veri e propri **hub di connessione sociale** in grado di migliorare la qualità della vita dei residenti.

Provincia di Vicenza

Atarvel: percorsi di inserimento lavorativo per sinti e gagè

Ente: Cooperativa Sociale La Vigna

Partner strategici: A.I.Z.O. Rom e Sinti Odv, Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro, Cooperativa Sociale Il Cengio, Parrocchia S. Maria e SS. Filippo e Giacomo di Sandrigo, Parrocchia Santa Maria Assunta di Breganze

Contributo: 144.000 €

Atarvel nasce come evoluzione del progetto **Oltre il campo** per promuovere l'inclusione socio-lavorativa delle **comunità sinti** e di altri gruppi in situazioni di vulnerabilità economica e sociale nei comuni di Sandrigo e Breganze. Il progetto si concentra sulla creazione di percorsi di formazione professionale e tirocini mirati, con attività che spaziano dalla sartoria al florovivaismo, fino alla manutenzione del verde. Particolare attenzione è rivolta alle **donne** e ai **giovani**, ai quali vengono offerte opportunità concrete di apprendimento e inserimento lavorativo. Il progetto prevede anche l'apertura di un negozio di seconda mano e la creazione di una piattaforma di e-commerce per i prodotti realizzati, oltre a collaborazioni con le aziende locali per favorire il reinserimento professionale. Con un approccio personalizzato e integrato, **Atarvel** mira a superare ostacoli legati alla stigmatizzazione e a costruire un futuro più inclusivo per tutti i partecipanti.

Social Food

Ente: Comune di Vicenza

Contributo: 142.000 €

Social Food si propone di unire inclusione sociale e formazione professionale nel settore della **ristorazione**, rispondendo alla carenza di forza lavoro e offrendo nuove opportunità a persone in condizioni di povertà, con particolare attenzione alle donne migranti. Attraverso percorsi formativi qualificanti e laboratori sociali, il progetto intende fornire strumenti di empowerment per l'**inserimento lavorativo**, favorendo anche lo scambio culturale con la comunità locale. Gli eventi organizzati saranno occasioni di condivisione durante i quali i beneficiari potranno restituire quanto appreso, contribuendo a creare senso di appartenenza e coesione sociale. Grazie alla collaborazione con imprese e soggetti del terzo settore, **Social Food** promuove un modello di welfare generativo che coniuga **inclusione, sostenibilità e sviluppo economico**. Il progetto ambisce così a innescare buone pratiche replicabili.

Friendly Welfare

Ente: Associazione Rindola Impresa Sociale

Partner strategici: Unione Montana Alto Astico

Contributo: 140.000 €

Friendly Welfare affronta con determinazione la sfida di sostenere le famiglie che si prendono cura di persone con **disturbi neuro-cognitivi**, creando un sistema di supporto integrato e inclusivo nell'Alto Astico. Il progetto mira a potenziare la presa in carico multidisciplinare e coordinata, offrendo servizi specifici per migliorare la qualità della vita dei pazienti e dei loro caregiver. Attraverso azioni di empowerment e capacity building, si punta a rafforzare le competenze delle famiglie e dei professionisti coinvolti, promuovendo al contempo una comunità più sensibile e accogliente. Con una durata triennale, il progetto si basa su un approccio sistemico e partecipativo, ispirandosi alle linee guida del Piano Nazionale di Prevenzione. **Friendly Welfare** ambisce a diventare così un modello replicabile per il **welfare di prossimità**, combinando innovazione, inclusione e sostenibilità.

Energia donna

Ente: Associazione Women For Freedom ETS

Contributo: 142.000 €

Il progetto si concentra sul reinserimento socio-professionale di **donne** in condizioni di **grave disagio economico e sociale**, con l'obiettivo di favorire un processo di capacitazione individuale e di lungo periodo. Attraverso percorsi di coaching, formazione alle competenze di base e orientamento lavorativo, **Energia donna** vuole costruire un modello replicabile che combini inclusione sociale e crescita personale. Questa iniziativa aspira a creare un impatto duraturo anche a livello economico, sviluppando un nuovo paradigma di "**purpose-driven economy**" che unisce gli obiettivi del settore pubblico, del privato e del non-profit. Le partecipanti non solo acquisiranno strumenti concreti per entrare nel mondo del lavoro, ma contribuiranno anche all'innovazione sociale del territorio. Il progetto si propone, inoltre, di sensibilizzare le comunità locali, coinvolgendo stakeholder e imprese in un dialogo costruttivo, che promuova una società più equa e inclusiva.

RESPIRO: Reti di Empowerment e Salute per la Promozione dell'Inclusione e Responsabilità Operativa

Ente: Associazione Caracol Olol Jackson

Partner strategici: ALDA Italia Aps, Cooperativa Sociale Equality

Contributo: 85.000 €

RESPIRO mira a potenziare i servizi di prossimità offerti dall'Associazione Caracol Olol Jackson, migliorando l'accessibilità e la qualità dell'**assistenza medico-sociosanitaria** per le persone più vulnerabili. L'iniziativa prevede la riqualificazione degli spazi dedicati ai servizi di base, con un'attenzione particolare alle esigenze sanitarie, e la creazione di una rete collaborativa con realtà locali per garantire continuità ed efficacia. Il progetto promuove inoltre campagne di sensibilizzazione e attività educative per informare la comunità sull'importanza dell'accesso alle cure e sull'igiene personale. Con un approccio integrato e personalizzato, **RESPIRO** si rivolge a oltre 800 beneficiari, tra cui NEET e persone in condizioni di grave deprivazione materiale e sociale, coinvolgendo attivamente la comunità in un percorso di empowerment e inclusione.

Well-Fair: reti di comunità

Ente richiedente: Comune di Mussolente

Partner strategici: Comune di Cassola, Cooperativa Sociale Luoghi Comuni Onlus

Contributo: 142.000 €

Well-Fair risponde all'aggravarsi delle situazioni di povertà e disagio socioeconomico attraverso la costruzione di un **sistema integrato di welfare di comunità** nei comuni di Mussolente e Cassola. Il progetto mira a rafforzare le reti esistenti e a creare nuove sinergie tra cittadini, associazioni e istituzioni, puntando sulla partecipazione attiva e sulla corresponsabilità. Tra le azioni principali, spiccano il **Reddito di reciprocità**, che prevede piccoli contributi in cambio di servizi resi alla comunità, e l'introduzione delle **Guide relazionali**, figure specializzate nell'accompagnamento di persone fragili. **Well-Fair** intende anche consolidare la sostenibilità delle reti territoriali esistenti, rendendole permanenti attraverso politiche sociali integrate. Grazie a un approccio innovativo e partecipativo, il progetto ambisce a diventare un modello di welfare generativo, capace di affrontare le sfide sociali del territorio con soluzioni concrete e durature.

IN 3 C: Cura, Crescita, Comunità

Ente: Associazione Diakonia Onlus

Partner strategici: Associazione Come un incantesimo, Cooperativa Sociale La Piccionaia, Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù in Ponte di Mossano, Tecnoveneta Srl, Mouldtek Srl, Magnabosco Guido Srl, METAL 3 Srl, Laserweld Industry Group Srl

Contributo: 142.000 €

IN 3 C si concentra sullo sviluppo di una comunità più solidale e inclusiva attraverso interventi mirati alla cura delle **persone fragili**, alla **crescita personale** e al rafforzamento delle **relazioni**. Il progetto propone attività di supporto educativo, laboratori creativi e percorsi formativi volti a migliorare le competenze dei partecipanti e a promuovere il loro inserimento sociale. Particolare attenzione è rivolta alle famiglie con minori, che potranno accedere a servizi specifici per il sostegno alla genitorialità. **IN 3 C** punta a creare un sistema di welfare basato sulla **corresponsabilità** e sulla **partecipazione attiva**, valorizzando le risorse locali e le competenze della comunità. Grazie a un approccio innovativo e integrato, il progetto mira a diventare un punto di riferimento per il benessere collettivo.

WI-FAI – Welfare Inclusivo: Fragilità Accudite Insieme

Ente: Cooperativa Sociale Studio Progetto

Partner strategici: SELD Srl

Contributo: 68.000 €

WI-FAI mira a creare un sistema di **welfare inclusivo** in grado di rispondere alle esigenze delle persone fragili, migliorandone l'accesso ai servizi essenziali e promuovendo il loro benessere complessivo. Attraverso la **piattaforma digitale Ambrogio**, una sorta di "maggiordomo territoriale", i cittadini potranno accedere e prenotare una serie di servizi di welfare. Il progetto si concentra sul **potenziamento delle reti locali**, coinvolgendo operatori sociali, famiglie e volontari in un percorso di supporto condiviso. Tra le azioni principali vi sono l'implementazione di servizi di prossimità, l'organizzazione di incontri di sensibilizzazione e la creazione di momenti di formazione per i caregiver. WI-FAI si propone di rafforzare così il senso di comunità e di prevenire situazioni di isolamento sociale. Con un approccio basato sulla collaborazione e l'innovazione, il progetto rappresenta un **modello replicabile** di welfare generativo.

La bellezza che cura: viaggiando insieme tra arte e inclusione

Ente: Cooperativa Sociale Adelante Onlus

Partner strategici: Comune di Bassano del Grappa

Contributo: 142.000 €

La bellezza che cura esplora il potere terapeutico dell'**arte** e della **cultura** per promuovere l'inclusione sociale di persone in condizioni di vulnerabilità. Il progetto propone esperienze culturali ed educative che spaziano dalle visite guidate nei luoghi d'arte a laboratori creativi progettati per stimolare la partecipazione attiva dei beneficiari. Attraverso un approccio inclusivo, l'iniziativa punta a rendere accessibili i tesori artistici del territorio, valorizzando la **dimensione terapeutica della bellezza**. Coinvolgendo famiglie, giovani e anziani, il progetto crea inoltre occasioni di incontro e crescita personale, sensibilizzando al tempo stesso la comunità sull'importanza dell'arte per il benessere collettivo. La rete di collaborazioni con enti culturali e artisti locali rafforza l'impatto del progetto.

Provincia di Belluno

Giardini di mezzo: spazi di sviluppo di restanza

Ente: Impresa Sociale Dolomiti Lab (Fonzaso)

Partner strategici: Cooperativa 19

Contributo: 122.000 €

Il progetto punta a trasformare i **giardini locali del feltrino** in luoghi simbolici e pratici di **rinascita comunitaria**, offrendo opportunità di crescita personale e professionale a persone vulnerabili. Coinvolgendo donne, giovani e adulti a rischio povertà o marginalità sociale, **Giardini di mezzo** propone un mix di interventi che vanno dalla cura degli spazi verdi alla promozione di iniziative culturali, come rassegne cinematografiche e progetti artistici collaborativi. Ogni giardino diventa un centro di apprendimento e condivisione, dove si trasferiscono competenze legate alla gestione del patrimonio naturale, come la cura degli orti sociali e la lavorazione di erbe officinali. Le attività mirano a combattere l'isolamento, rafforzare i legami intergenerazionali e creare una comunità più coesa e sostenibile. La valorizzazione dei giardini rappresenta quindi non solo un'opportunità di **rigenerazione urbana**, ma anche una risposta concreta al bisogno di **inclusione e sviluppo** del territorio.

Provincia di Ancona

Fa la casa giusta: ri-generare per ri-conciliare

Ente: ARCI Ancona Aps

Partner strategici: UISP Comitato Ancona Aps

Contributo: 78.000 €

Il progetto punta a rivitalizzare il **quartiere Palombella** di Ancona, un'area storica in declino, attraverso la creazione di uno **spazio comunitario multifunzionale e inclusivo**. Questo luogo offrirà servizi di prossimità e occasioni di incontro per i residenti, contribuendo a rafforzare la coesione sociale e a migliorarne la qualità della vita. Le azioni principali includono la riqualificazione della **Casa del Popolo**, che sarà adeguata per accogliere attività culturali, ricreative e di supporto psicologico e legale, nonché per ospitare un servizio di vicinato gestito da volontari. Il progetto prevede inoltre laboratori artistici e sportivi, feste di quartiere e la formazione di un'associazione locale per consolidare il senso di appartenenza e responsabilità collettiva. L'approccio partecipativo, sostenuto da una governance interistituzionale, garantisce la sostenibilità a lungo termine di questo innovativo modello di welfare culturale.

Match: modelli di alleanze territoriali per il coordinamento e il lavoro

Ente: Cooperativa Sociale Undicesimaora

Partner strategici: Unione dei Comuni "Le Terre della Marca Senone", Cooperativa Sociale Casa della Gioventù, Fondazione Caritas Senigallia ETS, Istituti di Istruzione Superiore Corinaldesi Padovano

Contributo: 112.000 €

Match si propone di rafforzare le alleanze territoriali per facilitare l'**accesso al lavoro di persone vulnerabili**, come working poor, giovani NEET e soggetti a rischio di esclusione sociale. Il progetto integra servizi di formazione, orientamento e inserimento lavorativo con azioni di empowerment individuale e di rete. Tra le iniziative principali ci sono laboratori tematici, workshop e percorsi formativi per operatori e beneficiari, finalizzati a valorizzare le competenze e a promuovere una partecipazione attiva. **Match** punta anche a coinvolgere il mondo aziendale locale, favorendo l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e consolidando un sistema virtuoso di welfare generativo. L'approccio co-progettato assicura un impatto positivo e duraturo sul territorio.

Epic: esperienze pilota di welfare culturale

Ente: Unione Montana dell'Esino Frasassi

Partner strategici: Associazione Teatro Giovani Teatro Pirata, Fondazione Itinera

Contributo: 142.000 €

Epic mira a sviluppare azioni pilota di **welfare culturale** nei comuni dell'Esino Frasassi, rivolgendosi a famiglie in condizioni di fragilità economica, sociale e relazionale. Attraverso un approccio partecipativo e sistemico, il progetto promuove laboratori artistici, cineforum, spettacoli teatrali e gruppi di lettura, coinvolgendo oltre 200 famiglie in attività pensate per abbattere le barriere sociali e incentivare l'integrazione. Un'attenzione particolare è riservata alla formazione degli operatori e alla costruzione di una rete locale capace di intercettare i bisogni emergenti e di sperimentare nuove politiche di welfare culturale. **Epic** si propone anche di documentare e condividere le best practices sviluppate, favorendo la replicabilità delle esperienze positive e rafforzando la coesione comunitaria.

Le botteghe dei sogni

Ente: Associazione di Solidarietà SS. Annunziata Odv

Contributo: 130.000 €

Le botteghe dei sogni mira a creare un ambiente inclusivo in cui soggetti fragili possano sviluppare **competenze artigianali e imprenditoriali**, trasformando la creatività in opportunità lavorative. Il progetto prevede la realizzazione di laboratori ad hoc, con un focus sull'acquisizione di conoscenze pratiche e sul rafforzamento dell'autostima dei partecipanti. Attraverso percorsi personalizzati, i beneficiari saranno coinvolti nella creazione di prodotti originali e sostenibili, destinati sia al mercato locale che a quello digitale. **Le botteghe dei sogni** si propone anche di sensibilizzare la comunità sull'importanza dell'inclusione sociale, organizzando eventi e iniziative che favoriscano l'incontro tra il pubblico e i protagonisti del progetto. Con un approccio basato sulla sostenibilità e sull'innovazione, il progetto rappresenta un modello virtuoso di welfare generativo e imprenditorialità sociale.

S.O.S. Bussola – Sostegno Orientamento Scolastico

Ente: Salesiani per il Sociale Italia Centrale Aps

Partner strategici: Associazione Casa delle Culture Aps

Contributo: 142.000 €

Il progetto mira a contrastare la **dispersione scolastica** e a favorire l'**inclusione educativa** di minori e giovani in difficoltà. Attraverso percorsi di supporto individualizzati, attività laboratoriali e momenti di orientamento, **S.O.S. Bussola** punta a rafforzare le competenze degli studenti e a favorire la loro partecipazione attiva nella comunità. Particolare attenzione è rivolta ai **giovani NEET**, che saranno coinvolti in attività di orientamento al lavoro e in percorsi di empowerment. Il progetto prevede anche azioni di sensibilizzazione rivolte alle famiglie e alle istituzioni, per creare una rete solida e condivisa di sostegno. Con un approccio basato sulla centralità dei destinatari e sulla collaborazione tra attori locali, il progetto rappresenta un esempio virtuoso di welfare generativo a supporto dell'istruzione e dell'inclusione.

Provincia di Mantova

Puzzle: il tassello dell'inclusione

Ente: Comune di Mantova

Partner strategici: Scuola Senza Frontiere Odv, Associazione Libra ETS, ACLI Sede Provinciale di Mantova Aps, Club delle Tre Età Odv, Associazione AUSER provinciale Mantova, Cooperativa Sociale Alce Nero, Associazione AGAPE, ARCI Mantova APS, Associazione AGAPE Onlus

Contributo: 142.000 €

Puzzle propone un modello innovativo di inclusione sociale e contrasto alla povertà attraverso la creazione di un **hub sociale** nei quartieri **Borgochiesanuova** e **Due Pini**, destinato a diventare un centro generativo di relazioni e supporto. Grazie al coinvolgimento di nuovi nuclei familiari attratti dal progetto abitativo **Abitare Borgochiesanuova**, finanziato dal PNRR, l'hub offrirà servizi informativi, formativi e ricreativi per facilitare l'integrazione dei residenti. Le attività includono percorsi di supporto personalizzato, eventi di sensibilizzazione e la creazione di un luogo di incontro e scambio. L'obiettivo principale è rafforzare le reti sociali e prevenire fenomeni di isolamento, rispondendo ai bisogni emergenti con un approccio collaborativo e sostenibile.

Teatro e(') inclusione: in luce, leggermente fuori fuoco

Ente: Cooperativa Zero Beat

Partner strategici: Cooperativa Sociale Simpatria

Contributo: 140.000 €

Usando il **teatro** come strumento di inclusione, il progetto si propone di coinvolgere persone con **disabilità** e in condizioni di **fragilità economica o sociale** in un percorso creativo e formativo. **Teatro e(') inclusione** combina laboratori teatrali, rappresentazioni e momenti di condivisione per abbattere le barriere tra i partecipanti e il resto della comunità. Ogni attività è pensata per valorizzare le capacità individuali, stimolare la partecipazione attiva e creare un senso di appartenenza. Il progetto intende anche sensibilizzare il pubblico sulle tematiche dell'inclusione e della diversità, attraverso spettacoli ed eventi aperti alla cittadinanza. Il progetto rappresenta un esempio virtuoso di come l'**arte** possa diventare un mezzo potente per promuovere il dialogo e la solidarietà, trasformando i limiti in opportunità di crescita.